

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. Asproni"



IGLESIAS



R. Branca

LICEO SCIENTIFICO "G. Asproni"
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

LICEO ARTISTICO "R. Branca"

(Arti Figurative – Architettura e Ambiente – Design)

E-mail: cais01300v@istruzione.it - mail certificata: cais01300v@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.liceoasproni.it

Circ. n. 208

Iglesias, 17 gennaio 2026

Alle studentesse e studenti
Alle famiglie
Al Personale docente e ATA
Al sito web

OGGETTO : LETTERA ALLE STUDENTESSE E STUDENTI

Abbiamo appreso della morte, avvenuta da alcune ore, di un giovane studente diciottenne a seguito di un diverbio e successiva aggressione avvenuta durante le ore di lezione da parte di un compagno della stessa scuola.

Siamo vicini e porgiamo il nostro sincero e sentito cordoglio a tutta la comunità scolastica dell'Istituto Professionale "Einaudi-Chiodo" di La Spezia.

L'episodio impone una profonda riflessione sui valori che devono essere potenziati nelle nuove generazioni fra i quali **tolleranza, dialogo e rispetto reciproco** che sono gli strumenti su cui si fonda una società democratica come la nostra. Così anche la vita nella nostra scuola, che non è solo il luogo deputato all'apprendimento dei contenuti delle diverse discipline, ma siamo in primis una comunità di persone che convive e affronta ogni giorno nelle aule, nei corridoi e in tutti i locali svariate diversità di idee, opinioni, culture, religioni. È compito fondamentale della scuola insegnare a voi, cari studentesse e studenti, una convivenza pacifica e costruttiva che sia aiuto certo nella crescita personale poiché nel vostro futuro vi troverete a vivere in altri contesti sociali dove ritroverete situazioni simili.

Perciò vi dico sempre, talvolta apparendo oltremodo noiosa, che la scuola è sempre lezione di vita. Se è vero che non tutti i vostri compagni vi sono amici, è comunque "normale" ed "umano" avere punti di vista divergenti su svariati contenuti a volte anche ritenuti futili; il confronto deve però avvenire col dialogo e nel pieno rispetto reciproco delle parti in gioco, senza aggressioni verbali offensive o addirittura aggressioni fisiche che mettono a rischio l'incolumità di tutti voi. Non è ammissibile ricercare la difesa e il prevalere delle proprie opinioni con l'aggressione. Essere compagni di scuola significa comportarsi in modo corretto, leale, con piena tolleranza delle svariate e diverse situazioni che quotidianamente siete chiamati ad affrontare.

Lo stesso atteggiamento, sicuramente reciproco, è auspicabile anche nei confronti di chi vi guida nel vostro percorso scolastico, ovvero i vostri docenti, il Personale ATA e la stessa scrivente.

Mi permetto di consigliarvi uno strumento molto efficace per mantenere alta la convivenza democratica: la **disponibilità sistematica all'ascolto**. Le posizioni che appaiono inizialmente lontanissime con l'ascolto possono ridurre sensibilmente la loro distanza.

Non voglio tediarevi più del dovuto ma è doveroso ricordare alcune fonti normative che trovo aderenti a quanto vi ho comunicato:

- **la nostra Costituzione** che, per citare solo alcuni fra i suoi articoli, all'articolo 2 tutela i diritti inviolabili della persona e richiede l'adempimento dei doveri di solidarietà; l'articolo 3 afferma il principio di uguaglianza e di pari dignità sociale; l'articolo 21 garantisce la libertà di espressione, che non può però tradursi in offesa, discriminazione o prevaricazione. Infatti la libertà di espressione del proprio pensiero è pienamente esercitata solo quando si associa al rispetto reciproco e alla disponibilità ad ascoltare;

- lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** che ribadisce che la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica ma è anche *"..comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio..."*

Cari ragazze e ragazzi voi avete dei punti di riferimento importanti che vi guidano tutti i giorni a capire che

- il confronto non è uno scontro, ma un'opportunità di crescita

- il dialogo non è una rinuncia alle proprie idee, ma rappresenta un esercizio di maturità

- la tolleranza non è debolezza, ma forza culturale e civile.

Queste guide sono principalmente i vostri docenti e i genitori, ma anche tutto il resto del Personale scolastico, me compresa.

Ringrazio soprattutto i docenti per il lavoro e l'impegno quotidiano che dispiegano nell'espletare questo compito, le famiglie per l'impegno che prosegue oltre l'orario scolastico e per l'alleanza educativa che affianca il ruolo educativo di tutto il Personale di questa Istituzione Scolastica.

Sono certa che l'impegno di entrambi si manterrà sempre ad un livello di efficacia adeguato per garantire la vostra migliore crescita personale come cittadini responsabili rispettosi di tutte le regole sociali in particolare di quelle della convivenza civile.

Confido che nel tempo permanga il senso di responsabilità e la capacità di contribuire, ciascuno di noi per il proprio ruolo, al benessere di tutta la nostra comunità scolastica.

Con grande stima e affetto

La vostra Dirigente Scolastica

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Daria Pisu
Firma autografa ai sensi dell'art. 3,
c.2 D.l. 39/93